



**Esecutivo Nazionale**  
[www.associazioneecat.it](http://www.associazioneecat.it)  
[cat@pec.associazioneecat.it](mailto:cat@pec.associazioneecat.it)  
via Tolemaide 5 R 16129 GENOVA  
tel.3294555203 fax. 0108935794

coordinamento autorganizzato trasporti

Prot. N.29 E.N /CAT 2020

*Ministero delle Salute*

[seggen@postacert.sanita.it](mailto:seggen@postacert.sanita.it)

*Ministero delle infrastrutture e Trasporti*

[ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it](mailto:ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it)

*Al Gruppo FSI S.p.a.*

[segreteriacdafs@pec.fsitaliane.it](mailto:segreteriacdafs@pec.fsitaliane.it)

[mercitaliarail@pec.mercitalia.it](mailto:mercitaliarail@pec.mercitalia.it)

*Mercitalia Rail S.r.l.*

[divisionecargo@cert.trenitalia.it](mailto:divisionecargo@cert.trenitalia.it)

*Genova, 16.12.2020*

### **OGGETTO: misure adottate da Mercitaliarail in periodo di pandemia**

Con la presente comunicazione, la scrivente Associazione Sindacale vuole portare alla vostra attenzione il fatto che in questo periodo di pandemia, complicato sotto molteplici aspetti, le Aziende del trasporto merci su ferro non hanno tenuto minimamente in considerazione queste difficoltà ma anzi si sono adoperate per aumentare la produttività a scapito della salute e sicurezza dei lavoratori.

In particolare ci riferiamo all'impresa Ferroviaria Mercitalia Rail che con l'ultimo cambio orario di Dicembre e la conseguente riorganizzazione dei turni di lavoro del personale dei treni ha utilizzato in maniera massiccia le flessibilità contrattuali sull'orario di lavoro determinando di conseguenza un appesantimento oggettivo dei turni di servizio di quella parte di personale che in tutto questo periodo ha vissuto sulla propria pelle tutte le privazioni e negazioni determinate dal Covid.

In tutto questo periodo infatti il personale dei treni è stato ed è ancora sottoposto a privazioni e negazioni di diritti fondamentali (vedi ad esempio l'impossibilità di consumazione dei pasti stante la chiusura di bar e ristoranti oppure l'utilizzo di cabine di guida non sanificate secondo i dettami dei DPCM) e ad un rischio di contagio elevato, frequentando per servizio zone ad alta presenza del coronavirus Covid 19, per svolgere la propria funzione, essenziale per il Paese, mentre di contraltare, la stragrande maggioranza dei lavoratori beneficia della possibilità di lavorare da casa, abbattendo il rischio e di fatto azzerando le criticità.

Come Lavoratori del settore non ci aspettavamo, in questa fase, una ricerca di maggiore produttività così irrispettosa della disponibilità e responsabilità che il personale ha dimostrato in tutto questo periodo pandemico.

Il silenzio su tale aspetto e la condivisione, da parte dei sindacati che intrattengono le relazioni sindacali, delle non idonee, secondo la scrivente, disposizioni mitigative adottate dall'azienda per affrontare in sicurezza la pandemia da COVID-19 è sconcertante.

Ad aggravare tale già critica situazione in merito alle disposizioni mitigative relative alla pulizia e sanificazione dei luoghi di lavoro dei macchinisti (cabine di guida delle locomotive) non possiamo tacere sulla recente disposizione della

UP Produzione di Mercitalia Rail del 13 dicembre u.s. avente oggetto "Procedura di depannage per sanificazione/pulizia delle locomotive Mercitalia Rail".

Un vergognoso scaricabarile di lavorazioni e responsabilità verso i macchinisti, con un aumento dei rischi di contagio dovuti all'utilizzo di cabine di guida non pulite e sanificate come prescritto dai vari DPCM, condito da una farraginosa e per nulla trasparente procedura per la determinazione delle necessità del mezzo di trazione delle operazioni di "sanificazione/pulizia" per le quali avevamo già sottolineato le criticità con nota del 19 ottobre 2020.

Non possiamo continuare ad assistere allo scempio che si sta facendo dei diritti e della salute del personale mobile dei treni merci senza mettere in campo tutte le azioni necessarie, qualora non ci sia da parte aziendale un repentino ripensamento che porti alla revisione dei turni di servizio, alleggerendoli e creando le condizioni per l'effettiva possibilità di consumare i pasti e un adeguamento alle norme dei DPCM sulle pulizie e sanificazioni delle cabine di guida, eliminando così le criticità ben conosciute all'azienda e legate alle oggettive condizioni lavorative e logistiche determinate dalle azioni di contrasto alla pandemia decise a livello Governativo.

Per affrontare tutte queste criticità, sindacalmente parlando, abbiamo un unico strumento: lo sciopero che, in questo periodo storico e per la responsabilità che ci ha sempre contraddistinto, non abbiamo usato.

Ciò non vuol dire che continueremo a non usarlo.

Per l'Esecutivo Nazionale  
catalano@associazione.cat.it

Antonino Catalano  
